Fai sottoscrivere a tutti i 5 impegni di pace

Cronaca di Roma

Aderisci e fai aderire ai 5 impegni di pace

DA MARTEDI NONOSTANTE L'IMPEGNO DEL SINDACO

Cacciati dalle loro botteghe gli artigiani di Via Paola

300 mila lire chieste per un nuovo locale - Il Rebecchini del 10 novembre e quello di oggi - Le pressioni di Natoli

Martedì prossimo le 40 famiglie e gli 8 artigiani alloggiati nello stabile di via Paola, che deve essere demolito per « necessità urbanistiche », saranno messi in mezzo alla strada.

Nulla si sa sulla fine che faranno sia le famiglie che gli artigiani sfrattati. La questione è stata già ampiamente dibattuta sulla stampa e in Consiglio Comunale per cui non riteniamo necessario ricordare l'inopportunità di tale demolizione, visto, tra l'altro, che il collegamento diretto tra il corso Vittorio e il ponte Duca degli Abruzzi è stato possibile effettuarlo anche senza demolir niente e già da tempo il filobus 134 transita per via Paola senza alcun ostacolo. Non vogliamo oggi ricordare neanche il problema degli alloggi per le 40 famiglie sfrattate. Se ne è già parlato a lungo e vogliamo sperare che almeno in questo campo le assicurazioni date dal Sindaco siano veritiere.

Quello di cui vogliamo interessarci oggi è il problema degli artigiani che hanno le loro botteghe nello stabile che deve essere demolito. Si tratta di otto artigiani che il 28 febbraio si troveranno senza la bottega e senza aver più la possibilità di mantenere le loro famiglie. Tre di questi hanno i locali in via Mole dei Fiorentini, tre in via Paola e due in via dell'Oro, e tutti esplicano delle attività strettamente legate alla clientela della zona.

Il primo è un certo Romeo Carolini che lavora in impianti idraulici ed è sistemato in via Mole dei Fiorentini 31. Finora non gli è stato possibile trovare un altro locale adatto ad accogliere piegatrici, cilindri, trapani e l'altro materiale necessario all'espletamento della sua attività, anche perchè per i pochi locali adatti gli hanno chiesto dalle 300 alle 400 mila lire di buona uscita. Il secondo, Pietro Marchetti, è proprietario di una piccola officina di nichelatura, con sei persone a carico e non potrà mai trovare altri locali per le non buone condizioni finanziarie in cui versa. Il terzo è il cesellatore Alessandro Leonardi che occupa il locale dal 1932, mantiene una famiglia di sei persone e ha 62 anni. Spostarlo vuol dire fargli fare la fame perchè la sua non è una attività da svolgersi alla periferia della città. In via Paola, invece, sono sistemati la signora Maria Doglioni, che mantiene le cinque persone della sua famiglia vendendo libri e artini Lo Turco che ha a carico cinque persone il falegname Riccardo pre risposto con l'usuale « arrangia-Azzurri con otto persone a carico, tutta gente che non avrà mai i denari per poter pagare le buone uscite che si richiedono attualmente per i negozi.

A via dell'Oro sono sistemati infine gli intagliatori Armando Manzoni e Stefano Camillucci, che lavorano in comune, e lo stagnaro Dante Aisa. Tre artigiani che complessivamente mantengono 16 persone.

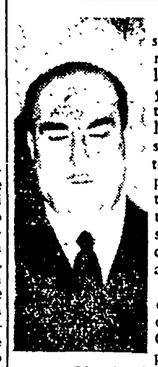
Per tutta questa gente la Giunta non ha fatto assolutamente nulla. Alle loro continue richieste di un sia pur minimo aiuto è stato semcoli religiosi: il falegname Giovantevi ».

Il 6 scorso il compagno Natoli presentò in proposito un'interrogazione urgentissima in cui, dopo aver tracciato la situazione di questi artigiani, chiedeva al Sindaco di conoscere quali provvedimenti fossero stati predisposti per mantenere l'impegno assunto dal Sindaco stesso nella seduta del Consiglio del 10 novembre scorso, quando dichiarò testualmente: « tutti i provvedimenti saranno presi per evitare qualunque danno agli artigiani ».

Nonostante le sollecitazioni del compagno Natoli, il Sindaco non ha finora ritenuto opportuno rispondere a questa interrogazione.

Intanto il 28 si avvicina, e su tutti gli artigiani grava la minaccia dello sfratto. Cosa intende fare il Sindaco? Intende forse di rimangiarsi le promesse e lasciare tutti alla mercè del caso? Non ritiene che sia giunto il momento di aiutare questa povera gente direttamente colpita dalle manie di grandezza della Giunta?

Napoli sì e Roma?



La notte scorsa, il Consiglio Comunale di Napoli ha approvato i 5 punti del Comitato Mondiale della Pace; questo è stato l'ennesimo voto espresso dai rappresentanti dei cittadini italiani contro la guerra e la spaventosa minaccia della bomba atomica.

E i consiglieri comunali romani, come la pensano? Come la pensa, per esempio, l'avvocato Giorgio Andreoli, pro-Sindaco della Capitale della Repubblica? Se venisse interrogato direttamente dai cittadini, che cosa risponderebbe alla domanda: aderisce alla mozione popolare per una pace duratura?

Non potrebbe rispondere che « sì », perchè l'on. Andreoli sa benissimo che i romani, di cui è autorevole rappresentante in Campidoglio, sono amanti della pace e non vogliono trovarsi nuovamente in una situazione peggiore di quella in cui si trovarono il 19 luglio 1943.

DELITTO PASSIONALE IN VIA TUSCOLANA

Un agente uccide l'amante della moglie scaricandogli addosso 7 colpi di pistola

Una borsa di cuoio causa occasionale della tragedia - Erano separati da sei mesi - L'uccisore è padre di tre figli - Come l'omicida si è costituito

Un agente di Polizia ha ucciso con sette colpi di pistola l'amante della moglie. L'uccisore è il trentottenne Salvatore Pignatelli, nato a Portici (Napoli), in servizio presso il 4. Nucleo Guardie di P.S. di via Labicana, abitante in via Altino 8, sposato da quindici anni con la trentacinquenne Giulia Guiducci, padre di tre figli: Gaetano di 15 anni, Mario di 12 e Gilberto di 8.

Da una decina di giorni l'agente era stato messo in licenza di convalescenza per un grave esaurimento nervoso

L'ucciso è il rappresentante di generi alimentari Giuseppe Parisi, di 36 anni, abitante in via Aosta 42, anch'egli sposato e separato dalla moglie e dalla figlia. La tragedia è accaduta verso le 21,45 di ieri sera, all'angolo di via Tuscolana con via Aosta, nei pressi del « Golden Cine ».

Subito dopo, mentre la donna si gettava piangendo sul cadavere, lo omicida si rivolgeva ad un gruppo di persone uscite da una trattoria al rumore degli spari e diceva con voce tremante: « Sono un agente (e mostrava la tessera); ho ucciso lo quest'uomo; vi prego di accompagnarmi al commissariato ».

Così, quasi sorretto da due persone, che non sapevano che cosa dire, tanto era il loro imbarazzo, l'agente si avviava con passo stanco verso il commissariato Appio. Per la strada si imbatteva in un gruppo di colleghi, i quali, informati telefonicamente che « in via Tuscolana c'era stata una sparatoria », accorrevano sul posto Nel drappello c'era anche un agente napoletano, che ha un nome quasi uguale a quello dell'omicida, e che quest'ultimo conosce bene da molti anni. Rivolgendosi all'amico, l'uccisore esclamava: « Pignatiello, ho ammazzato l'amante di mia moglie Ti prego, toglimi dalla tasca la pistola e aiutami ad arrivare fino al commissariato ».

Condotto davanti al dirigente dell'Ufficio Appio, dott. Arata, l'agente raccontava come si erano svolti i fatti e dichiarava di aver ucciso « in un momento di forte depressione psichica, a causa della gelosia ». Terminato il suo interrogatorio, veniva chiamata la moglie, che aveva trasportato in tassì il corpo dello amante all'ospedale S. Giovanni, «

Il Pignatelli e la Guiducci si sposarono giovanissimi. Lei era una donna molto bella (e lo è ancora, malgrado i fili bianchi che sono venuti a mescolarsi ai suoi capelli biondi e qualche ruga). Con il passare degli anni, il sentimento che li teneva uniti cominciò ad affievolirsi nel cuore della donna, mentre rimase inalterato nell'uomo Questo è probabilmente il nocciolo della tragedia. Tre anni fa, la donna cominciò a tradire il marito con un amico di casa, il rappresentante Giuseppe Parisi. L'agente e il commerciante erano stati committoni sotto le armi

Per questo il colpo fu anche più duro, per l'agente, quando nel gennaio del '48 scoprì la tresca. Da quel momento le scenate furono cosa di ogni giorno, in casa del Pignatelli. Poi, il 28 agosto dell'anno scorso, la donna ruppe i ponti, abbandonando marito e figli e se ne andò a vivere con l'amante. Il Pignatelli scongiurò la moglie di tornare a casa, le disse che l'amava ancora, che l'avrebbe perdonata. La pregò in nome dei figli, si umiliò in ogni modo davanti a lei La donna non rispose mai di no in modo netto. Badava a tirare le cose in lungo. Prometteva, tergiversava, ma intanto continuava a vivere con l'amante, per il quale era stata presa evidentemente da una forte passione.

Ieri sera, dalle 18,30 alle 19,30, i due coniugi si sono rivisti in un bar del centro. Il discorso si è avviato sul solito argomento. Lui pregava, lei prometteva. Poi sono saliti sul 117 e si sono avviati insieme verso casa. Lui è sceso a S. Giovanni, lei ha proseguito.

Alle 21,45, per caso, si sono incontrati tutti e tre in via Tuscolana La donna si è fermata. Il Parisi ha continuato a camminare, tenendo sotto il braccio una borsa di cuoio appartenente alla donna.

Tra marito e moglie c'è stato un rapido scambio di parole. Poi l'agente ha raggiunto il Parisi e ha esclamato: « Dammi questa borsa. L'ho regalata io a Giulia ». Pare che il commerciante abbia risposto con un sorriso di disprezzo. « E tu chi sei? ». C'è stato un tentativo dell'agente di strappare la borsa dalle mani del Parisi, uno scambio di spintoni e forse di pugni. Poi l'agente, accecato dall'ira, dal rancore, dall'odio represso per anni, ha estratto la pistola e ha ucciso.

A tarda sera, l'omicida è stato consegnato al tenente Ansalone, del Raggruppamento Guardie di P.S. e tradotto in Caserma. Nel giro di pochi giorni sarà espulso dal Corpo e deferito alla magistratura civile.

« AL CAVALLINO D'ORO » in serata di gala al RIVOLI

Venerdì 24 alle ore 21,45 precise, in gran gala, verrà presentato al cinema Rivoli, dopo i successi dei film precedenti, un altro capolavoro in technicolor della 20th. Century Fox: « AL CAVALLINO d'ORO » con Betty Grable e Dick Haymes per la regia di George Seaton.

« AL CAVALLINO D'ORO »: superba parata di bellissime donne in una cornice di squisita eleganza, è il film del fascino, della grazia e della bellezza di Betty Grable. Sono aperte le prenotazioni. Poltrone numerate. Nuovo numero del botteghino: 460.883.

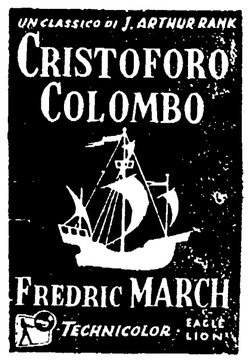
Imminente al

RIVOLI

Ai Cinema:

CAPRANICA - EUROPA

trionfa in 2.a settimana



Imminente al

CAPRANICA - EUROPA

CAPRANICHETTA

IL MONDO SI DIVIDE IN DUE CATEGORIE: CHI RUBA E CHI SI FA RUBARE

ALDO FABRIZI

Benvenuto, Reverendo!

DISTRIBUZIONE: 20th Century Fox

PROSEGUITA LA DISCUSSIONE IN CAMPIDOGLIO

Il mancato decentramento nelle critiche del Blocco

Interventi di Sotgiu, Cianca, Lapiccirella e Licata

E' proseguita ieri in un'aula insolitamente affollata nonostante i numerosi veglioni di fine carnevale, la discussione sull'organico del personale capitolino e sul riordinamento dei servizi e degli uffici.

Il consigliere Sotgiu, che ha preso per primo la parola ha vivacemente criticato la relazione dell'assessore Cioccetti, lamentando inoltre i criteri con cui sono stati affrontati i complessi problemi del riordinamento amministrativo e la brevità del tempo concesso alla commissione incaricata di studiare le questioni connesse alla formulazione delle nuove tabelle organiche. In particolare il consigliere del Blocco ha rimproverato alla Giunta di aver effettuato la « riforma » nel chiuso degli uffici, senza ascoltare la voce dei più diretti rappresentanti della cittadinanza (Consulte Popolari, ecc.) e dei dipendenti comunali.

« Forse riuscirete a ricevere il voto che chiedete in modo non dignitoso e che con l'acqua alla gola — ha concluso Sotgiu rivolto alla Giunta — ma non potrete affermare nè di aver risolto il problema e neppure di averlo affrontato seriamente ».

Anche il compagno Cianca, che ha preso la parola subito dopo, ha criticato il ritardo con cui è stata presentata la proposta, soffermandosi a lungo sul mancato decentramento dei servizi e degli uffici, nonostante le precise assicurazioni date dallo stesso sindaco ben due anni fa.

Sul mancato decentramento ha parlato a lungo anche il compagno Lapiccirella, che ha notato come, malgrado le assicurazioni date dalla Giunta in varie occasioni, si sia addirittura abolito l'unico esempio di decentramento amministrativo esistente nella nostra città con la soppressione della circoscrizione del Lido e la sua sostituzione con una ripartizione. Il consigliere del Blocco ha concluso il suo intervento criticando il disinteresse mostrato dalla Giunta per i problemi della scuola ed in particolare di quella materna.

Dopo un intervento del compagno Licata, che si è soffermato in particolare sui problemi dell'igiene e dell'assistenza sanitaria, la discussione è stata rinviata alle ore 16 di oggi.

Una mensa che chiude e una scuola che non apre

Il quartiere Prenestino ha visto ieri chiudere la mensa locale, bella istituzione assistenziale che l'UDI, con la solidarietà dei commercianti e dei cittadini della zona, era riuscita a far funzionare per ben tre mesi. La signora Livia De Angelis ha rivolto parole di saluto ai bimbi assistiti e alle mamme, ed ha espresso il rammarico del comitato provinciale dell'UDI per non aver la possibilità di continuare l'istituzione.

Ancora una delegazione di mamme della zona di Villa Chigi si è recata ieri al Comune per chiedere la costruzione di una scuola elementare.

Questa volta le donne di Villa Chigi hanno trovato una sorpresa: il segretario dell'assessore Giannelli che le ha ricevute, ha smentito le precedenti assicurazioni degli altri assessori e dell'Ufficio tecnico, per cui sarebbe già stato fatto lo stanziamento dei fondi necessari e sarebbe mancato solo stabilire la data di inizio dei lavori.

La delegazione ha elevato una vibrata protesta per il modo di procedere del Comune che o promette cose non vere o non realizza le promesse fatte.

Elezioni del Dopolavoro e tesseramento ferrovieri

Ha avuto luogo l'assemblea delle Commissioni Interne, Capi Gruppo e attivisti sindacali dei Ferrovieri.

L'assemblea, ha unanimamente deliberato d'impegnarsi a fondo nelle elezioni per il Consiglio del Dopolavoro, al fine di dare una decisa risposta all'arbitrario scioglimento del precedente Consiglio avvenuto due mesi or sono e per sventare l'offensiva dell'Amministrazione contro la libera e democratica funzionalità di detto organismo.

Per quanto riguarda il tesseramento, i convenuti, dopo aver preso atto con soddisfazione dei buoni risultati ottenuti, si sono impegnati a completare il tesseramento stesso entro il 4 marzo, anniversario della morte del compagno Ennio Gnudi.

FERROVIERI - Compagni dei Comitati Cellula e N.A.S. alle ore 18, giovedì, alla Sez. Esquilino, V. Bixio.

Terracini per la « Giornata della gioventù coloniale »

Per celebrare la « Giornata Mondiale della gioventù coloniale » che si celebra in tutto il mondo il 21 febbraio, il compagno sen. Umberto Terracini parlerà domani alle 17,30 alla Casa della Cultura (Via S. Stefano del Cacco).

La gioventù romana è particolarmente invitata ad intervenire per manifestare la sua solidarietà con i giovani oppressi che si battono contro l'imperialismo.

IERI A MEZZOGIORNO A P. BARBERINI

Mezzo quintale di muro cade su quattro passanti

L'incidente provocato dallo scarrucolamento dei trolley

Verso le 12 di ieri, un filobus della linea « EF » ha provocato un incidente di carattere del tutto insolito, che per puro caso non ha avuto conseguenze mortali. La vettura era giunta all'angolo tra Piazza Barberini e Via Quattro Fontane, quando improvvisamente, nella curva, i « trolley » hanno scarrucolato, sbandando con tanta forza e violenza da provocare la caduta del sostegno della rete aerea, infisso all'altezza del primo piano, proprio nel muro d'angolo dell'edificio in cui si trova la Farmacia Internazionale.

Staccandosi dal muro, il sostegno della rete elettrica ha trascinato con sè una larga parte del cornicione. Mattoni, pietre e calcinaccio sono precipitati su un gruppo di passanti, in una nube di polvere soffocante.

Quattro persone, colpite sulle spalle e sul cranio da frammenti di cornicione (il tutto del peso di mezzo quintale) sono stramazzate al suolo. Due di esse sono rimaste ferite in modo abbastanza grave. Esse sono il funzionario statale Pietro Giardini, di 66 anni, abitante in Viale Regina Margherita 279, direttore generale al Ministero delle Finanze, il cinquantaduenne Alessandro Meloncelli, abitante in Via Ennio Quirino Visconti 90 e due signore, le quali si son fatte medicare alcune contusioni nella vicina farmacia.

Il Giardini è stato ricoverato al Policlinico. Un mattone, colpendolo di striscio sulla tempia destra gli ha provocato una vasta ferita esterna e una lesione alla lingua, rimasta presa tra i denti. Egli ha riportato inoltre gravi contusioni alle spalle e la commozione cerebrale. Date le sue condizioni abbastanza gravi, la prognosi è riservata. Il Meloncelli, contuso da pezzi di pietra e da calcinacci, è stato trasportato a S. Giacomo ed ivi trattenuto in stato di choc.

Una grande folla si è raccolta sul luogo dell'incidente. Tra i primi ad accorrere in soccorso dei feriti sono stati un certo Zenobio Colonnesi, abitante in Via Adalberto 6, ed il Vigile Urbano Romano Salich. Il traffico è rimasto paralizzato, finchè sul posto non sono giunti tre carri attrezzi dell'ATAC i quali hanno eseguito una riparazione provvisoria, fissando con mezzi di fortuna il tirante della rete aerea.

Il pubblico si chiedeva ieri qual fine abbia fatto quel sistema già sperimentato che evitava gli sbandamenti dei trolley scarrucolati.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MERCOLEDI'

Tutte le sezioni (escluse quelle del VII settore) invino un comp. presso il CDS per ritirare urgentissimo materiale stampa.

Sez. Gianicolense: alle 19, ass. gen.

Comunali: Ass. gen. del comp. alle 16,30 a Piazza Lovatelli.

Elettrici: Intercellulare alle 17 in Fed.

Pastai e Magazzini: comp. dei Com. Cell., C.D.S., C.I., Cerere, Biondi, Pantanella, Buitoni, alle 18 in Fed.

Università: Segr. cellula cliniche Universitarie e Città Universitaria alla 18,30 in Fed.

Artisti pubblici: Pinterrella'are, turno pari ore 9, turno dispari ore 17,30 in Fed

GIOVEDI'

Pastelegrafonici: Intercell. ore 18,30 in Fed.

ATAC: Intercellulare alle 17 in Fed.

Assicuratori: tutti i comp. alle 18 alla Sezioni Ludovisi.

III Settore: responsabili amministrazione, alle 18,30 al settore.

FEDERAZIONE GIOVANILE

MERCOLEDI'

Questa sera alle ore 19,30 i compagni della Segreteria e dell'apparato della F.G.C. intervengono nelle seguenti Sezioni: Quarticciolo (Modesti); Flaminio (Raparelli); Settecamini (Gianni).

Tutte le Sez. che non hanno ancora ritirato la stampa, sono tenute a farlo [illegible]

I resp. lav. di massa alle 18 in Fed.

I resp. giov. della Ott. Mater. Farne Fin. [illegible] Mas. Orsa alle 18 in Fed.

I resp. sportivi del I e II sett. alle 18 a Marco, del VI e VII sett. a Tor quattara.

I resp. giov. delle az. poligrafiche e tipografiche alle 18 in Fed.

Le reclute del saggio ginnico alle 15,30 alla sez. Prenestino.

CONVOCAZIONE U.D.I.

I comitati direttivi dei circoli dell'U.D.I. oggi alle 16 alla sede provinciale O.d.g.: 8 marzo, 8 tesseramento.

IL CRIMINALE NAZISTA NON E' MORTO!

Nella bara di Otto Waechter il cadavere del generale Ritter

Solo l'esumazione potrà togliere ogni dubbio sulla sostituzione - Sintomatica intervista di Mons. Hudal a un giornale

Otto Waechter non è morto! La personalità nazista sepolta l'estate scorsa nel cimitero degli stranieri di Testaccio non sarebbe l'ex « gauleiter » di Cracovia e di Leopoli, ma un altro criminale di guerra tedesco, il generale delle SS Von Ritter, che fu dapprima comandante dei reparti formati da traditori ucraini, poi fu designato ad organizzare, istruire e dirigere la cosiddetta divisione « Internazionale » delle SS (formata da criminali di ogni nazionalità) ed infine fu nominato comandante in seconda delle divisioni SS dislocate in Italia.

Alla fine della guerra, il generale Von Ritter si trovava con il suo comando a Merano. Riuscì a sottrarsi alla cattura e, dopo aver vagato insieme con gruppi di sbandati nelle montagne del Tirolo, calò in Italia, sfuggendo ai reparti militari che gli davano la caccia. Nel maggio del '46 giunse a Roma, si presentò al Collegio Teutonico, chiese ed ottenne la sua ospitalità.

Nell'estate scorsa Von Ritter morì. Numerose persone, assai bene informate di quanto avviene nell'ambiente dei nazisti residenti a Roma, ci hanno assicurato che il suo cadavere fu seppellito sotto il nome di Otto Waechter e che molte delle persone che seguirono il funerale erano a conoscenza dell'imbroglio. La maggior parte dei nazisti e fascisti romani credette invece alla morte del Waechter e pianse la scomparsa del feroce hitleriano. Qualche tempo dopo, un giornale della sera fu incaricato di annunciare al mondo, con la massima evidenza possibile, che Otto Waechter era morto. Il giornale fece del suo meglio, favorendo in tal modo i disegni di coloro che volevano far credere che il criminale nazista fosse effettivamente defunto. Questo è quanto abbiamo appreso, lo ripetiamo, da fonte assai bene informata.

Alla luce di queste rivelazioni davvero gravi e sensazionali, appare assai sintomatico un articolo dettato da monsignor Hudal ad un redattore di quello stesso giornale che annunciò con gran chiasso, il primo settembre scorso, la morte dell'ex « gauleiter ». In tale articolo, apparso ieri sera, il prelato tedesco afferma che Otto Waechter è morto, « senza possibilità di dubbi, di equivoche interpretazioni » e coglie l'occasione per spargere una lacrima sulla triste sorte di « uno dei più bei nomi di Austria ». Monsignor Hudal tace completamente i terribili delitti consumati dal suo protetto e non nasconde la sua ammirazione per lo spietato boia hitleriano, nei confronti del quale adopera espressioni di questo genere: « Otto venne a Roma... Fui io che lo feci ricoverare a Santo Spirito... Mentre era malato, la sua figura imponente, la sua dignità nel dolore, provocò molte volte curiose domande nelle infermiere e nei dottori che intuivano in lui la personalità nascosta... La moglie giunse troppo tardi... Mise tra le mani gelide di suo marito un mazzetto di stelle alpine... Io vi deposi un Rosario... ».

Quanta tenerezza, quanto caldo affetto per lo sterminatore dei cittadini di Cracovia! Monsignor Hudal non riesce più a frenare i suoi sentimenti di nazista. Più avanti, il prelato tedesco afferma testualmente di aver « strappato dalle grinfie degli alleati, un ebreo viennese, spia dei nazisti, per colpa del quale molti sacerdoti furono fucilati ». Roba da Codice Penale!

Da persone del genere ci si può aspettare qualsiasi intrigo, qualsiasi macchinazione. Anche una sostituzione di cadavere, anche una macabra messinscena. E' per questo che, finchè non ci sarà provato con prove inconfutabili che nel cimitero degli stranieri è seppellito Otto Waechter, noi continueremo a sospettare fortemente che nella bara si trovino invece i resti di Von Ritter e che l'ex « gauleiter » passeggi indisturbato per le vie di Buenos Aires o magari della « capitale » tedesca occidentale Bonn, o — perchè no? — di... Roma.

Suonato un gruppo di canterini fascisti

Un nutrito gruppo di canterini fascisti che ricordavano i bei dì dell'ancor vivo appeso per i piedi di Piazzale Loreto è stato ieri sera alle 23,30 sonoramente suonato in Via dei Serpenti. I nostalgici erano seguiti da una topolino, il cui numero di targa è stato riferito a chi di competenza, ma gli occupanti hanno preferito dileguarsi sempre al seguito dei fuggiaschi, allorchè alcuni cittadini intervenivano energicamente e li costringevano a mutare i baldanzosi canti in lamentosi lamenbaldanzosi canti in lamenti.

Alla Vetreria Sciarra

Una numerosa delegazione di operaie e di operai della Vetreria Pietro Sciarra, in agitazione da 66 giorni a causa della serrata effettuata arbitrariamente dall'industriale, si è recata ieri presso il Ministero del Lavoro per conferire con il Sottosegretario Rubinacci. Il Sottosegretario, si è rifiutato ostinatamente di ricevere la delegazione, sottraendosi con la fuga alle insistenze delle mogli dei lavoratori.

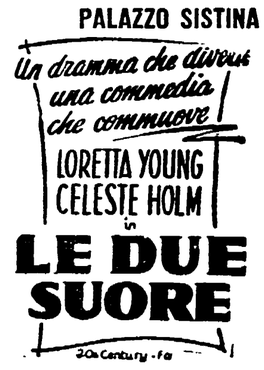
I lavoratori chiedono che il Ministero convochi le parti perchè si ponga termine alla paralisi produttiva che danneggia anche gli interessi della cittadinanza. Un'altra delegazione di lavoratori si reca oggi presso il Ministero del Lavoro per avere una risposta alle proposte avanzate.

Cinodromo Rondinella

Oggi alle ore 15 riunione Corse di Levrieri a parziale beneficio CRI

DOMANI in « Prima » visione nazionale al:

SUPERCINEMA e PALAZZO SISTINA



Grandi successi dei "Moto-Amici"

Da tre settimane è entrato in funzione un « gruppo » speciale: il Gruppo Motociclisti. Dieci paesi della Provincia sono stati già visitati dagli « amici » motorizzati, che hanno diffuso centinaia di copie del nostro giornale. Domenica scorsa, a Licenza, il « Gruppo » ha fatto per la prima volta giungere il nostro giornale in questo lontano paese della provincia romana fra lo sbalordimento e la meraviglia piuttosto strana del locale appuntato dei Carabinieri, che... non aveva mai sentito parlare dell'attività degli « amici » in tutta Italia.

Venerdì prossimo, alle ore 18 30 precise si terrà, nella sede del nostro Ufficio Propaganda, la prima riunione del « Gruppo Motociclisti ». Si costituirà il comitato Direttivo del « Gruppo » e seguirà un'importante discussione sul lavoro finora svolto e sul prossimo viaggio della Carovana a Gorga e a Garignano. Ricordiamo a tutti i motociclisti di passare giovedì all Ufficio Propaganda per far apporre sulla propria tessera il timbro del « Gruppo Motociclisti ».

PICCOLA CRONACA

OGGI MERCOLEDI' 22 FEBBRAIO — Le Ceneri. Il sole si leva alle ore 7,17 e tramonta alle ore 18. Durata del giorno ore 10,41. Nel 1732 nasce Giorgio Washington. Nel 1840 nasce Augusto Bebel operaio socialista che partecipò alla costituzione della Prima Internazionale. Nel 1918 fondazione dell'Esercito Rosso.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 22, femmine 22; nati morti 2. Morti: maschi 20, femmine 14. Matrimoni 65.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura massima e massima di ieri: 10,4-12,3. Per oggi è previsto cielo nuvoloso e temperatura stazionaria.

FILM VISIBILI - « Obiettivo Burma » all'Acquario: « I migliori anni della nostra vita » all'ABC; « Stanotte sorgerà il sole » all'Atlante, XXI Aprile. « Viale Flamingo » al Del Vascello; « Chiamate Nord 777 » all'Esquilino; « Totò cerca casa » al G. Cesare e Odescalchi; « Enrico V » all'Olympia, Salone Margherita; « Spade nel deserto » al Plaza; « Battaglia per la bomba atomica » all'Alfieri.

ASSOCIAZIONE ITALIA-URSS - Oggi alle 18,30 in via Salaria 41, il prof. Mario Lesa terrà una conferenza su: « Lo sviluppo dell'economia sovietica ».

LUTTO - Numerosissimo pubblico ha partecipato ai funerali del sig. Tolomeo Talperghi, deceduto in seguito ad una caduta da una scala a libretto. Tra i molti fiori in onore del « sor Tolomeo », assai stimato nel quartiere per la sua bontà ed i suoi sentimenti democratici, campeggiava una grande corona fatta con sottoscrizione popolare a cura degli amici del defunto, i quali hanno anche inviato al nostro giornale la somma di L. 1000 destinate a beneficenza.

CONSULTE POPOLARI

Tutti i candidati alle consulte tributarie oggi alle 18 a via Palestro 68.

Jennifer JONES — *Joseph* COTTEN

La più celebre coppia dello schermo nella più romantica storia d'amore

IL RITRATTO DI JENNIE

IL PIU SQUISITO DONO DI NOZZE DI David O. Selznick a JENNIFER JONES

— DOMANI AI CINEMA —

CORSO e CAPITOLO

DUE GIOVANI LADRI DI GOMME

Accusati d'omicidio per 5 anni riconosciuti innocenti dal P.M.

Un'altra montatura dell'Autorità inquirenti sta miseramente crollando: il P. M. della I sezione della Corte d'Assise, dott. Ugo Guernera, pronunziando la sua obiettiva requisitoria nel processo a carico di otto giovani ladri, imputati di omicidio e tentato omicidio senza l'ombra di una prova, ne ha chiesto il proscioglimento da questa imputazione e la condanna per semplice furto.

Gli accusati sono tali De Lisio e Vaselli, minorenni, per cui il P. M. ha chiesto la condanna a 4 anni di reclusione. Colasanti (4 anni e 10 mesi), Pellegrini, Fiorucci, Rivalta, Pistolini e Jannucari (6 anni). Essi commisero dei furti di gomme d'automobili, che hanno pienamente confessato, nel campo militare alleato sulla via Prenestina nella primavera del '45, ma furono accusati, soltanto perchè analogo era il movente che condusse all'omicidio dell'autista Antonio Pepe, ucciso sulla soglia della sua abitazione, in via Prenestina, da una raffica di mitra, nella notte del 10 marzo 1945, da ignoti che tentavano di rubare un tassì di proprietà della vittima e che spararono anche, senza colpirla, contro la moglie del Pepe, Clementina Paltracelli.

Da notare che, nel corso dell'istruttoria, non soltanto non si potè raggiungere alcuna prova, ma non si raccolse nemmeno alcun serio indizio contro gli imputati.

Questi sono difesi dagli avvocati Sotgiu, Pacini, Janiri, Crifò, Taddei, Dettori e David.

Oggi si avrà la sentenza

SOLIDARIETA' POPOLARE - Il piccolo Z.R. [illegible] ha urgente bisogno di 30 grammi di streptomicina per essere salvato.

— Il compagno Francesco Ceccarelli ha bisogno dei seguenti medicinali: Asmolisina (fiale), Glicocianamina (flac.); Bandolior (gocce).

— Per le gemelle Miraglia sono pervenute le seguenti offerte: un gruppo di impiegati L. 1350. Cellula Aziendale Camera del Lavoro L. 1750 Antonio Antonelli L. 100. Giovanni Tucci L. 540 Anita Sadun Colombo L. 300. La somma raccolta fino a questo momento è di L. 30.000.

Osservatorio

E così, pure il Carnevale è finito.. L'on. Sforza dovrà ricominciare a giustificare la sua esistenza.

Il discorso di Togliatti e la situazione politica attuale

è il tema delle ASSEMBLEE STRAORDINARIE che avranno luogo nelle seguenti cellule aziendali: OGGI ore 19,30, CENTRALE DEL LATTE (Esquilino); 15,30, POLIGRAFICO PIAZZA VERDI (Parioli); 16, STEFER CASTELLI (Appio); 11, MERCATI GENERALI (Ostiense). VENERDI' ore 17, TETTI (Ponte Parione); 17,30, NAVA e ACEA (Campitelli); ore 18, IGAP e STAMPA MODERNA (Campitelli); 17,30, PERONI (Ludovisi); 16,30, CLEDCA (Gianicolense); 18, MIRA LANZA (Gianicolense); 18, MULINO BIONDI (Gianicolense); 17,30 RANIERI (Monte Mario); 18, DE MICHELI, TUMMINELLI (Italia); 15,30, GAS (Ostiense); 17,30, BUITONI (Ostiense); 17,30, VISCOSA, PANTANELLA (Prenestino); 17,30, WUHRER (San Lorenzo); 17,30, MATER, TICKERS, SALERNO (Appio); 16,30, MANIFATTURA TABACCHI (Trastevere).

Teatri - Cinema - Radio

ARTI: ore 17 « COME LE FOGLIE » PAUL-PORELLI. Prenotazioni botti G. Giacosa con la Comp. SCELZO-teghino (48.55.30).

TEATRO PIRANDELLO - Domani alle 21 la Compagnia del Mascherone dà il suo secondo spettacolo con « La forza di un gigante », [illegible] di U. Scelzo. Le prenotazioni si ricevono dalle 16 in poi al 55.152. Prezzo [illegible] L. 240

TEATRI

ARTI, ore 17, comp. Scelzo, Paul Porelli « Come le foglie » — ATENEO: ore 18: comp. [illegible] dell'Ateneo: « L'Avaro » di Molière — ELISEO: ore 21: comp. De Filippo: « Sogno di una notte di mezza estate » — PALAZZO SISTINA: ore 21: Katherine Dunham: « Spettacolo 1950 » — QUIRINO: da sabato 25 corr. Tatiana Pavlova — VALLE: ore 21: comp. fratelli Michelacci: « I falconi sul canal grande ».

VARIETA'

ALHAMBRA: Rivista di sangue e comp. Rabech. — ALTIERI: Battaglia per la bomba atomica e riv. — LA FENICE: Carmen e riv. — MANZONI: Una giovane vedova e comp. Dovera — NUOVO: La stella avvistata e riv. — PRINCIPE: Sotto il sole di Roma e riv. — QUATTRO FONTANE: Il vendicatore e comp. Cantachiaro — VOLTURNO: Mademoiselle Du Barry e comp. di rivista.

CINEMA

A.B.C.: I migliori anni della nostra vita — Acquario: Obiettivo Burma — Adriatico: La via del peniteneiario — Alba: La signora Sheffington — Alcyone: Mademoiselle Du Barry — Ambasciatori: Tre settimane d'amore — Apollo: Zona torrida — Appio: La strada senza nome — Arcobaleno: Portrait of Jenny — Arenula: L'amante di [illegible] — Astoria: Mademoiselle Du Barry — Astra: Il terzo uomo — Atlante: Stanotte sorgerà il sole — Attualità: Le avventure di Don Giovanni — Augustus: Sciuscià [illegible] — Aurora: Terra a Napoli — Ausonia: [illegible] a Baltimora — Barberini: Jolanda e il re della Samba — Bologna: Crepi l'astuto — Brancaccio: La nave di Malapaga — Capitol: [illegible] — Capranica: Benvenuto Reverendo — Capranichetta: Benvenuto reverendo (16,15, 18,45 21,45) — Centocelle: Un bacio avventuroso — Centrale: Stanotte sorgerà il sole — Cine-Star: Tu, [illegible] — Clodio: Una lettera all'alba — Cola di Rienzo: Oggi e comp. Rambi — Colonna: Un grande amore di Giorgio IV — Colosseo: La mano della morta — Corso: Gente così — Cristallo: Campane a martello — Delle Maschere: Rancunore e i sette ladri — Delle Vittorie: Invasione — Del Vascello: Viale Flamingo — Diana: Il mio corpo ti scaldera — Doria: Dieci avvanti — Eden: Scandalo internazionale — Esquilino: Chiamate nord 777 — EUROPA: Benvenuto Reverendo — Excelsior: Così vuole la donna — Farnese: Un grande amore di Giorgio IV — Fiamma: Valeria [illegible] che cosa — Flaminio: Sa [illegible] d'argento — Fogliano: La donna di fuoco — Fontana: Atlantide — Fontana di Trevi: La nave di Malapaga — Galleria: Egli camminava nella notte — Giulio